

ZigZag

nicoletta.martelletto@ilgiornaledivicenza.it



Treviso da domani a domenica ospita "Veneto, tra la terra e il cielo" nelle piazze del centro. Una fiera sul turismo, con sette colori, aree giochi, mostre, esibizioni e degustazioni. www.venetotraterraeilcielo.com



Si scia già in Val Senales: 35 km di piste a oltre 3.000 metri, da una discesa di 8 km a piste per bimbi. Da domani al 18 il 15° Board Adventure per snowboard. www.meranodintorni.com

ITINERARI. Nella dimora degli Staudacher da 27 anni artisti e meeting

A Castel Ivano a caccia d'arte e antichi calamai

Un luminaire della chirurgia e il figlio in Valsugana (Trento) collezionano statue e coltivano parchi e giardini. Qui si sposò pure il generale Dalla Chiesa

Cinzia Albertoni

Carlo Staudacher è professore straordinario della divisione Chirurgia d'urgenza del S. Raffaele di Milano, autore di oltre 400 pubblicazioni, ha un curriculum ricco di studi, titoli e premi. Un richiestissimo primario che è uomo umile, piacevole, disponibile al dialogo e al racconto. Castel Ivano, in Valsugana, Trento, è di sua proprietà: una "bifamiliare" che condivide con la sorella Ivana, psichiatra a Trento.



La sala della villa Staudacher che ospita la collezione di statue

GLI STAUDACHER. Una famiglia importante quella degli Staudacher, che con Franz entrò in possesso, nel 1923, della fortezza d'Ivano Fracena, succedendo ai conti Wolkenstein. Vittorio, figlio di Franz e padre di Carlo, fu uno dei più celebri chirurghi d'Europa, al Policlinico di Milano. Di grandissimo rilievo sono state le sue ricerche sui trapianti di fegato e polmone; fu il primo in Italia nel 1982 ad eseguire il trapianto di cuore-polmoni. Nato a Castel Ivano, ne continuò l'opera di restauro, conservazione e abbellimento arricchendolo di collezioni rare e facendone sede della "Castel Ivano Incontri", un'associazione impegnata in attività congressuali che dal 1982 ha organizzato oltre 200 convegni medico-scientifici.

ci-sociologici. Da 27 anni, ogni estate, si propongono mostre di nomi come Pomodoro, Mattioli, Berrocal, Klimt, Sironi, Manzù, Minguzzi e dei più noti artisti trentini. Una vita così ricca è stata ereditata dal figlio Carlo che, con uguale abnegazione, continua sia la ricerca medica sia la conservazione del castello di famiglia.

LE ORIGINI. Le due frazioni d'Ivano e Fracena nacquero come "arimannie" del castello, la costruzione del cui primo nucleo fortificato si deve ai Longobardi nel 590 d.C. Numerose furono le signorie padane, dai da Romano ai Veneziani che vi lasciarono il segno; all'inizio del Cinquecento si chiuse la dominazione italiana e iniziò quell'asburgica

con i conti Trapp seguiti dai Wolkenstein che lo tennero fino alla prima guerra mondiale facendone prevalere le funzioni d'abitazione privata.

Passato agli Staudacher, oltre alla mansione domestica, vi si insediò un'attività culturale. Diversi furono le fasi costruttive del castello, un work in progress durato secoli che ha prodotto un esito architettonico frutto di diverse aggregazioni, quasi un antesignano dei compositi progetti di Frank Gehry. Il risultato è una costruzione labirintica con mastio, torri, giri di ronda, porche d'accesso, feritoie, cappella, cortili, loggiati, erker, terrazze panoramiche. Impressionante il ferrigno e tetro prospetto nord che si presenta come una grigia parete a strapiombo,



La salita del cortile interno di Castel Ivano



Una veduta del camminamento

gradevole la facciata sud con l'elegante loggiato seicentesco e lo svettante mastio, dominante sulla valle.

L'APPROCCIO. Ridente l'avvicinamento e l'entrata al castello che avviene lungo il percorso "delle fosse", un verde corridoio che si fa strada fra due ali di rigogliose ortensie. Sorpassato un rivellino merlato, un portale trecentesco immette alla corte grande sulla quale un tempo si aprivano fienili, stalle, rimesse per carrozze, dove si affaccia l'antica chiesa parrocchiale che il generale Dalla Chiesa scelse per celebrare le sue nozze, dove è viva e zampillante una gran fonte in pietra. Tutt'intorno, scorcii di giardini, tenaci rampicanti abbarbicati alle mura, improvvisi rose-

ti, fragranti cespugli, solo una piccola anticipazione del grande parco che si sviluppa terrazzato al di fuori delle mura e che accompagna nel verde tra versi di Pascoli e D'Annunzio riportati su tabelle lignee.

LE COLLEZIONI. Eccezionale la raccolta di statue lignee policrome scolpite tra il XIII e XVI secolo e distribuite nelle sale del castello. Sopravvissute all'invasione dei tarli, agli incendi delle chiese, alla caducità del legno, spesso mutilate, sottoposte a ridipinture o perdite pittoriche, mantengono intatta la loro spiritualità e comunicativa essendo più eloquenti della parola scritta. Meritevole di un'osservazione attraverso una lente d'ingrandimento è la raccolta di calamai realizzati dal Cinquecento all'Ottocento in pietra, bronzo, ceramica, argento, marmo, porcellana, dalle forme bizzarre, come quello a zoccolo equino o civettuole riproducenti cineserie o con rimandi letterari come quello raffigurante il "Passator Cortese".

INFO www.castelivano.it

PRO LOCO. A Barbarano vino e pizza

Mortisa di Lugo in festa tra le noci e i maròni

Pomo Pero prosegue a Lusiana con visite ai meleti e agli artigiani del legno. Mercatino di cibi montani

Valentina Celsan

Continua a Mortisa di Lugo la sagra della Maternità abbinata alla 26esima Mostra dei maròni e alla 25esima mostra delle noci. Sabato 17 dalle 8 alle 11 verranno consegnate nomi e maròni alla mostra dove saranno decretati (domenica alle 16) i vincitori del "Maron d'oro" e "Noce d'oro". Domenica dalle 14.30 dimostrazione dal vivo dei mestieri di un tempo e canti popolari con il gruppo "El canfin".

A Barbarano da domani a do-

menica vino e pizza in un singolare abbinamento. E da domani a lunedì in Val Lione c'è la Mostra dei funghi locali.

Lusiana prosegue con la rassegna Pomo Pero dedicata ai prodotti autunnali: sabato alle 17 visite guidate al meleto Laverda (ore 10) e al meleto di Asiago (ore 15) (prenotazioni allo 0424.4060009). Domenica 18 nelle piazze Roma e IV Novembre dopo il "Viaggio nella terra dei pomi e dei peri" (escursione guidata dalle 15) si potranno ammirare i maestri del legno e del marmo che realizzeranno alcune opere dal vivo, quindi si potrà assistere alla spremitura delle mele dal vivo dei mestieri di un tempo. Alle 16.30 lo spettacolo teatrale per bambini "Da Bianca neve e Pierino e i peri".

DA VEDERE. Dal 17 ottobre al 20 dicembre

A Sàrmede fiabe e disegni dell'Oceania

Si apre sabato 17 alle 18 la 27ª Mostra internazionale d'illustrazione per l'infanzia dal titolo "Echi di mari lontani, fiabe dall'Oceania", nel municipio di Sàrmede (Tv). Folco Quilici e Luigi Dal Cin saranno i testimoni d'eccezione per un mare, anzi un oceano, di fiabe ai più sconosciute. Quelle che si tramandano gli Aborigeni australiani, i Maori della Nuova Zelanda e tutti gli altri popoli pescatori e navigatori delle isole dell'Oceania, considerati nei secoli scorsi da certo sapere scientifico occidentale come ingenui selvaggi o minacciosi fantasmi. Ospite d'onore lo spagnolo Emilio Urberuaga, autore di personaggi protagonisti di intere serie di racconti come Manolito e Olivia.



Uno dei disegni in mostra

Alla 27ª edizione - aperta fino al 20 dicembre - saranno presenti 40 artisti provenienti da 20 Paesi, con più di 300 tavole originali. In calendario spettacoli, attività didattiche, laboratori. Info feriali 9-13 / 14-16 / 20-21.30; festivi e prefestivi 10 - 12.30 / 14.30-21.30. Tel. 0438-959582 info@sarmedemostra.it; www.sarmedemostra.it

Week end

in collaborazione con gli Uffici lat

N.WALKING Da Costozza per S.Tecla

Domenica 18 con l'associazione Nordic walking Vicenza passeggiata da Costozza, 7 o 18 km. Appuntamento alle 8.45 partenza alle 9 dalla piazza di Costozza, fino alla chiesa alta, poi la Santa Tecla e sopra la dorsale fino all'incrocio con Monte San Giovanni. Un percorso poi circolare verso la S.Tecla in discesa. Percorrenza: 3 ore, 3 ore e mezza (per il lungo) e 2 ore per il breve. www.nordicwalkingvicenza.com

TUTTINBICI A Portobuffolè e a Pian Fugazze

Domenica 18 Tuttinbici di Vicenza va a Portobuffolè e alla Livenza nella Festa d'Autunno: 60 km a/r, ritrovo ore 7:30 in Piazza Mercato Nuovo, Vicenza. Pranzo al sacco. Bus

più bici, 15 wuro soci, 18 non soci. Accompagnatori: Maurizio cell. 334.3507431. Tuttinbici di Schio invece in occasione della festa "La Montagna in Città" propone un giro in mtb: salita da Schio al Passo Pian delle Fugazze in pullman con bici a seguito, poi tour di Valli del Pasubio, Torrebelticino e Schio. 25 km quasi interamente in discesa (1100 mt di dislivello). Ritrovo ore 7.45 di fronte al Teatro Civico di Schio, oppure 9 al Passo. Quota 7 euro, 4 senza trasporto bici. Info 0445.635010 Ecotopia, 339.8827145 Santo Iderle.

ISOLA Maxi spiedo e birra tedesca

Domenica 18 dalle ore 12 e dalle ore 17 a Isola Vicentina, in piazza Marconi, 48° Festa dello Spiedo: fagiano, maiale e polenta, caldarroste a cura del gruppo alpini, stand con vini di qualità e funghi freschi. bir-



Il santuario di S. Libera a Malo

ra con gli amici di Mühlhausen. Musica e ballo. Tel. 0444.976081.

SCHIO La montagna scende in città

Sabato e domenica a Schio "La montagna in città", cn la 15ª mostra-mercato dei prodotti naturali biologici. Sabato in piazza Falcone-Borsellino e largo Fusinelle dalle 9 mostra-mercato dei prodotti agricoli. Alle 10 a palazzo Toaldi Capra presentazione IX° volume collana Sentieri Culturali "In Valleogra". Alle 17 in piazza Garibal-



La montagna in città è a Schio

di e piazza Rossi mostra mercato "artigianato artistico", in via Btg. Val Leogra mostra delle tecnologie e attrezzature per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Domenica alle 8 giro turistico, dalle 9 mostre e mercati, alle 10.30 in Valletta dei Frati la Fattoria in Valletta apre al "battesimo" della sella a cura del Gruppo uppico scledense: in centro trenino per bambini. Dalle 15 alle 18 per le vie del centro: esibizione del gruppo Sbandieratori di Piovene Rocchette. Inoltre degustazioni di prodotti tipici, galleria dei formaggi. sfilate

dei cani Bovaro Bernesi, mostre di pittura. Info 0445/691212.

MALO Oratori d'autunno

La rassegna Oratori d'Autunno si ferma domenica 18 alla chiesa di S. Libera a Malo: alle 17.15 spiegazione artistica della chiesa, poi concerto con brani di Bach, Mendelssohn, Vivaldi e Händel. A seguire rinfresco. Info www.pedemontana.vi.it 0445804837

ASIAGO Le osservazioni di Galileo

Mercoledì 21 e 28 ottobre alle 20.30 si ripercorrono le osservazioni di Galileo con il pubblico all'Osservatorio astronomico al Pennar di Asiago. Prenotazioni obbligatorie allo IAT 0424.462221 e Ufficio Turismo del Comune 0424.464081.

DA PROVARE. Terme trentine uniche in Italia

Garniga, dove il fieno diventa relax e cura

Immersi nel caldo e nel profumo. Del fieno. In un mix di erbe e piante aromatiche ed officinali quali genziana, arnica montana, iperico, timo, tarasacco alpino, carlina e pulsatilla, raccolte nelle praterie del Monte Bondone, la montagna simbolo di Trento, a quote tra i 1200 e i 1500 metri.

Questo è quanto offrono le Terme di Garniga, l'unico centro in Italia specializzato nei bagni di fieno, che significano salute, relax e armonia. E lo sapevano bene i contadini di montagna che furono i primi a scoprire i benefici di questi bagni. Dopo le fatiche dello sfalcio si riposavano nell'erba appena tagliata, trovandone giovamento.

La tradizione risale agli ultimi anni dell'Ottocento: l'erba

viene sfalcata nelle prime ore del mattino, quando la rugiada non si è ancora asciugata. Così si mantiene l'umidità e vengono favoriti i processi fermentativi, grazie ai quali l'erba nella vasca termale raggiunge una temperatura compresa tra i 50-60°C.

Il bagno prevede l'immersione completa per un tempo variabile dai 10 ai 20 minuti; poi relax tra le coperte e sudorazione per tre-quattro ore. Gli studi hanno dimostrato l'efficacia dei trattamenti in molte reumatismi, quali osteoartrosi, artropatia gottosa cronica, reumatismi extrarticolari generalizzati (sindrome fibromiaglica), spasmi muscolari. Pacchetti di trattamenti e pranzo da 150 euro al giorno; week end da 320 euro.